



**COMUNE DI NAPOLI**  
**AREA TECNICA PATRIMONIO**  
Servizio Sicurezza Abitativa

**Ordinanza sindacale**  
**n. 323 del 8.04.2025**

**OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Emanuele Gianturco n. 20 . Prat. Sic. n°46/25.**

**IL SINDACO**

**Premesso che** a seguito di accertamento tecnico eseguito presso l'immobile sito in via Emanuele Gianturco n. 20, fabbricato di 3 livelli fuori terra con struttura portante in muratura di tufo in disuso, si è rilevato quanto segue: - struttura metallica costituente torrino vano scala pericolante dalla parte sommitale del fabbricato; - pessime condizioni di conservazione di tutte le facciate e in particolare di quella prospiciente via Emanuele Gianturco dove è presente abbondante crescita di vegetazione spontanea; - ampia pensilina in putrelle di ferro e tavelloni a sbalzo sulla facciata principale in via Emanuele Gianturco con reti di contenimento completamente fatiscenti; - solai di copertura crollati per buona parte dell'estensione dell'edificio; - breccia nel muro della facciata prospiciente via Brezze A Sant'Erasmo dalla quale è possibile accedere all'interno del fabbricato; - mancanza di circa n°7 grate in ferro di copertura dei lucernari dell'edificio lungo i marciapiedi di via Emanuele Gianturco e via Brezze A Sant'Erasmo.

**Rilevato che** agli atti del *Servizio Sicurezza Abitativa*, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo *certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo* relativo ai dissesti sopra indicati.

**Considerato che** allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

**Preso atto** della nota di omissis, acquisita al protocollo dell'ente al PG 318489 del 4.4.2025, con cui è stato comunicato che l'immobile sito in via Emanuele Gianturco n. 20 è stato mantenuto al patrimonio indisponibile dello stato e che ai sensi dell'art. 3, lett. D, secondo capoverso, della convenzione 18004/2025, sottoscritta tra omissis, quest'ultima *"gestirà lo stesso secondo le ordinarie procedure di gestione degli immobili di proprietà dello stato"*.

**Visti**

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

**Preso atto che** il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

## ORDINA

### A omissis, quale ente a cui risulta affidato l'immobile di via Emanuele Gianturco n. 20 :

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas", l'intero fabbricato, le aree pubbliche e private sottostanti tutte le facciate dell'edificio ed esposte al pericolo di caduta calcinacci fino all'esecuzione delle immediate misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

### Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco  
Gaetano Manfredi

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.*